

Punto n.14

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GAROFOLI MARIA CHIARA, BARCHIESI MAURIZIO E CAIMMI MICHELE (JESINSIEME), PIERANTONELLI GIANNINA E MONTALBINI KATIA (PATTO X JESI), BALEANI MATTEO (JESIAMO), AD OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSA la UISP, in collaborazione con altri partner internazionali all'interno del progetto "Olympia: equal opportunities via e within sport" ha elaborato La Carta europea dei diritti delle donne nello sport indirizzata a tutti gli operatori e operatrici sportivi, organizzazioni, federazioni, tifoserie, autorità e istituzioni allo scopo di promuovere e incentivare azioni a favore delle pari opportunità fra donne e uomini nello sport; - la Carta europea dei diritti delle donne nello sport è stata proposta per la prima volta nel 1985, trasformata nella Risoluzione delle Donne nello Sport nel 1987 dal Parlamento Europeo, ed ha rappresentato il primo tentativo per il riconoscimento e la rivendicazione delle pari opportunità di donne e uomini nello sport in ambito europeo;

VALUTATO CHE nel corso di questi anni si sono verificate importanti modificazioni qualitative e quantitative riguardo alla pratica sportiva delle donne ma che tuttora permangono barriere culturali ed elementi di squilibrio nel campo delle opportunità, della leadership, dell'educazione sportiva, della rappresentazione nei media, nella ricerca e nelle comunità scientifiche legate al mondo dello sport;

CONSIDERATO CHE lo sport si rivolge a tutti i cittadini e a tutte le cittadine indipendentemente dal sesso, dalla razza, dall'età, dalla disabilità, dalla religione, dalla nazionalità, dall'orientamento sessuale e dal contesto sociale o economico e che può rappresentare una forza di inclusione e integrazione sociale; alla riconosciuta rilevanza sociale e sanitaria dello sport nella promozione del benessere fisico e psichico delle persone e nel miglioramento della qualità della vita della comunità, si affianca l'importante ruolo che lo Sport può svolgere per il contrasto di ogni forma di discriminazione;

VISTI:

- la risoluzione del 14/10/1987 sulle donne nello sport;
- il Libro Bianco per lo sport approvato dalla Commissione Europea l'11/07/2007;
- la Legge regionale n.5 del 2 Aprile 2012 – Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero;
- la Comunicazione – COM 12 del 18 gennaio 2011 – della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Sviluppare la dimensione europea dello sport";
- la nuova "Carta europea dei diritti delle donne nello sport" presentata al Parlamento Europeo il 24 maggio 2011;

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 2 febbraio 2012 sulla dimensione europea dello sport;

PRESO ATTO che i principi espressi dalla Carta europea dei diritti delle donne nello sport sono in linea con gli obiettivi di questa amministrazione comunale e che le raccomandazioni contenute possono offrire occasioni di miglioramento delle proprie azioni in materia di confronto e condivisione nei rapporti con l'Associazionismo e con le altre Istituzioni;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché il Comune di Jesi:

- aderisca alla Carta europea dei diritti delle donne nello Sport e faccia proprie le raccomandazioni della Carta e le successive indicazioni del Parlamento europeo, della legislazione nazionale e della Regione Marche;

- promuova, coinvolgendo CONI, le Federazioni, le Associazioni e le Società sportive presenti nel territorio comunale, le seguenti azioni positive volte al superamento delle differenze di genere:

1) garantisca un quadro conoscitivo approfondito della presenza di donne e uomini nella pratica motoria e sportiva;

2) preveda occasioni di divulgazione e approfondimento della Carta europea dei diritti delle donne nello sport attraverso l'organizzazione di incontri informativi e seminari;

3) allarghi il coinvolgimento alle scuole di ogni ordine e grado, favorendo l'introduzione dei temi proposti dalla Carta nei percorsi formativi e di aggiornamento degli/delle insegnanti, al fine di progettare e programmare attività dirette agli studenti, anche nell'ambito delle competenze di Cittadinanza.

4) incrementi le opportunità motorie e sportive rivolte a ragazze e donne superando le differenze socio-economiche, culturali, etniche e religiose;

5) introduca e valorizzi, nei criteri di concessione di spazi e impianti, di contributi, di agevolazioni o sovvenzioni, i principi e le azioni concrete messe in atto per favorire la pratica sportiva e l'assunzione di ruoli di responsabilità delle donne;

6) operi affinché nelle competizioni sportive, a partire da quelle promosse o sostenute dal Comune di Jesi i premi gara siano di uguale entità per uomini e donne;

7) vigili e contribuisca attivamente affinché il linguaggio e le immagini utilizzate per comunicare/pubblicizzare eventi sportivi femminili siano rispettosi e incentrati sulle caratteristiche tecnico sportive.